

UNIONE MONTANA
Spettabile Reggenza dei Sette
Comuni
Provincia di Vicenza

DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)

PERIODO: 2016 - 2017 - 2018

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016/2018

Indice

Premessa

1. Sezione strategica (SeS)

1.1 Linee strategiche di mandato

1.2 Analisi strategia esterna

- 1.2.1 Popolazione
- 1.2.2 Territorio
- 1.2.3 Economia insediata
- 1.2.4 Parametri deficitarietà

1.3 Analisi interna dell'Ente

- 1.3.1 Strutture
- 1.3.2 Personale
- 1.3.3 Organismi gestionali
- 1.3.4 Elenco opere in corso di esecuzione e non ancora concluse
- 1.3.5 Fonti di finanziamento
- 1.3.6 Indebitamento
- 1.3.7 Conto del patrimonio

2. Sezione Operativa (SeO)

2.1 Parte prima

- 2.1.1 Quadro generale degli impieghi per missione
- 2.1.2 Redazione dei programmi per missione
- 2.1.3 Equilibri di bilancio
- 2.1.4 Patto di stabilità

2.2 Parte seconda

- 2.2.1 Programmazione del fabbisogno del personale
- 2.2.2 Programmazione dei lavori pubblici
- 2.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni Immobiliari

Considerazioni finali

- Allegati
- Schede programma triennale e annuale opere pubbliche
 - Piano operativo razionalizzazione delle società partecipate

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani del governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

D.U.P.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- riepilogo delle spese per titoli,
- bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo

Il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il DUP che sostituisce la relazione revisionale e programmatica.

Con riferimento all'esercizio 2016, il termine di presentazione del DUP, non è vincolante. Con D.M. 28 ottobre 2015 il Ministero ha sancito l'ulteriore differimento – dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015 – del termine per la presentazione del DUP, slitta inoltre dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali.

Il Documento unico di programmazione semplificato, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli indirizzi generali individuati dal documento unico di programmazione semplificato riguardano principalmente:

1. L'organizzazione e le modalità di gestione delle varie attività nel settore primario (foreste e agricoltura), già principali funzioni dell'Unione stessa. La gestione associata dei servizi per i piccoli Comuni, come previsto dalla legge nazionale e dello sviluppo socio-economico del territorio, attivando un percorso volontari od associazionismo, già per qualche aspetto attivato, che dovrà rafforzarsi in vista dell'avvio della programmazione europea (2014-2020) con i primi bandi di fondi europei.
Saranno definiti con specifici atti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate.
2. L'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio.;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati dandone adeguata giustificazione per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici,
- d) la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di

dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Infine, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1. SEZIONE STRATEGIA (Ses)

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate per programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine.

1.1 LINEE STRATEGICHE DI MANDATO

Il programma di mandato dell'attuale amministrazione presentato il 30.07.2014 a seguito della nomina del Presidente dell'Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni" viene qui riportato:

"Dalla finanziaria statale 2008 (L.244/07) il ruolo istituzionale della Comunità montane è stato posto in discussione attraverso un pesante ridimensionamento del sostegno finanziario per il loro funzionamento e la previsione di una loro radicale razionalizzazione al fine di limitare l'estensione territoriale dello stesso. Si è aperto un acceso dibattito in merito alla loro utilità nel contesto istituzionale attuale, inasprito dalla contingente crisi economica che ha determinato un pesante ridimensionamento dei bilanci statali e regionali.

Le disposizioni legislative (D.L.78/2010, D.L.98/2011, D.L.138/2011 e successive) che prevedono l'obbligo da parte dei Comuni con meno di 3.000 abitanti dell'esercizio associato delle funzioni amministrative hanno posto le Comunità montane di fronte ad una scelta strategica sulla natura del proprio ruolo, in merito prevalentemente alle loro competenze sullo sviluppo dei territori montani.

Con la legge regionale 40/2012, modificata dalla L.R.49/2012, la Regione ha inteso trasformare le attuali Comunità Montane in unioni di Comuni, individuando l'attuale delimitazione territoriale delle comunità montane quale ambito territoriale adeguato per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi dei comuni montani e parzialmente montani, ivi compreso l'esercizio obbligatorio delle funzioni fondamentali ai sensi delle vigenti normative statali e la valorizzazione delle zone montane.

La L.R.40/2012 ha disposto che l'unione dei comuni costituita in territorio montano è denominata unione montana. Il territorio delle unioni montane è individuato sulla base delle zone omogenee di cui all'art.2 della L.R. 3 luglio 1992, n.19 ed esse costituiscono la dimensione territoriale ottimale per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi, ove previsto dalla normativa vigente, dei comuni ricompresi nelle zone stesse.

In questi contesti per i sindaci e gli amministratori locali scocca l'ora della verità: la scelta di quale tipo di collaborazione privilegiare e più in generale di come muoversi "in favore dei territori montani". Non c'è dubbio che, rispetto allo "status quo", serve una svolta.

Possiamo scegliere tra tre opzioni. La via maestra, quella prioritaria è l'Unione Montana. C'è poi la via intermedia, cioè la convenzione diretta con la propria Unione Montana. Infine viene la via, che

a molti appare fievole ma che può aiutare ad abituarsi a stare insieme, cioè la convenzione intercomunale: strumento quantomeno in via transitoria.

Le Unioni dovranno occuparsi della gestione associata dei servizi per i piccoli Comuni, come previsto dalla legge nazionale e dello sviluppo socio-economico del territorio. Con l'Unione Montana si può attivare un percorso volontario di associazionismo, già per qualche aspetto attivato, ma che dovrà rafforzarsi in vista in particolare dell'avvio della programmazione europea con i primi bandi dei fondi europei. Non solo allora foreste e agricoltura, ma anche progettazione dello sviluppo economico e sociale di tutto un territorio, saranno gli obiettivi su cui puntare l'unione montana.

I Sindaci fanno imparare da tempo che il mondo politico, istituzionale ed economico è cambiato. I nostri enti non potranno più vivere di contributi statali, di uno stato che eroga risorse ai terminali sul territorio, oppure con la mano tesa verso i palazzi veneziani e romano dai quali uscire se si è bravi con qualche migliaio di euro per una piazza o una strada. Oggi dobbiamo invertire questo meccanismo. Penso a qualche disegno di legge che preveda che una percentuale delle tariffe dei servizi (eco sistemici per esempio) sia destinata agli interventi per la manutenzione del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico. Sono questi alcuni fronti sui quali dovremo impegnarci, dimostrando capacità di invertire mentalità e obiettivi del passato, diventando motori dello sviluppo locale.

Se le principali funzioni dell'Unione Montana dovranno riguardare:

- 1. La realizzazione degli interventi speciali per la montagna attraverso il Fondo Nazionale per la Montagna;*
- 2. Gestione tecnica del patrimonio forestale;*
- 3. Classificazione e gestione del piano della viabilità silvo-pastorale;*
- 4. Regolamentazione della raccolta funghi;*
- 5. L'attività di assegnazione ed erogazione contributi ai sentieri alpini, bivacchi e vie ferrate;*
- 6. Le funzioni amministrative per interventi per lo sviluppo dell'agricoltura di montagna e per la manutenzione ambientale;*

Non vi è dubbio che il compito che vorremo e dovremo darci non potrà dunque che essere la gestione associata delle funzioni fondamentali quantomeno per i comuni più piccoli, la gestione associata o in convenzione di alcune funzioni per tutti i comuni e lo sviluppo socio-economico del territorio"

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento a quanto i Comuni facenti parte dell'Unione Montana intendono delegare o trasferire all'Unione stessa ottimizzando la gestione dei servizi, delle funzioni e del personale, in coerenza con il quadro normativo vigente.

1.2 ANALISI STRATEGIA ESTERNA

1.2.1 POPOLAZIONE

N.	Comuni Membri	Popolazione ai censimenti				Popolazione residente al 31.12.2014	Popolazione montana al 31.12.2014
		1981	1991	2001	2011		
1	Asiago	6.672	6.572	6.509	6.439	6.462	6.462
2	Conco	2.280	2.212	2.221	2.235	2.175	2.175
3	Enego	2.491	2.236	2.030	1.784	1.717	1.717
4	Foza	793	793	742	734	702	702
5	Gallio	2.144	2.200	2.336	2.374	2.380	2.380
6	Lusiana	2.910	2.801	2.945	2.735	2.691	2.691
7	Roana	3.589	3.608	3.830	4.345	4.339	4.339
8	Rotzo	568	600	582	653	658	658
Comunità Montana		21.447	21.022	21.195	21.299	21.124	21.124

N.	Comuni Membri	Popolazione all'1.1.2014	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigr.	Emigr	Saldo migratorio	Popolazione al 31.12.2014
1	Asiago	6.462	31	91	-60	181	121	+60	6.462
2	Conco	2.210	7	22	-15	36	56	-20	2.175
3	Enego	1.753	9	21	-12	28	52	-24	1.717
4	Foza	715	4	8	-4	4	13	-9	702
5	Gallio	2.392	16	30	-14	56	54	+2	2.380
6	Lusiana	2.705	24	30	-6	58	66	-8	2.691
7	Roana	4.332	36	41	-5	121	109	+12	4.339
8	Rotzo	654	9	4	+5	13	14	-1	658
Comunità Montana		21.223	120	217	-97	441	431	+10	21.124

N.	Comuni membri	0 – 6 anni			7 – 14 anni			15 – 29 anni			30 – 65 anni			Oltre i 65 anni		
		M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
1	Asiago Conco	139	160	279	218	233	451	484	484	978	1.576	1.562	3.138	646	970	1.616
2	Enego Foza	29	38	67	91	99	190	143	143	338	571	517	1.088	208	284	492
3	Gallio Lusiana	39	33	72	59	57	116	121	121	239	441	393	834	190	266	456
4	Roana	23	24	47	26	23	49	58	49	107	201	173	374	59	66	125
Unione Montana		553	556	1.089	753	784	1.537	1.671	1.550 2	3.231	5.434	5.104	10.538	1.980	2.761	4.735

Dispersione urbana

N.	Comuni membri	Centro abitato	Nucleo abitato	Case sparse
1	Asiago	nn	nn	nn
2	Conco	1.472	690	13
3	Enego	1.193	503	21
4	Foza	88	614	-
5	Gallio	1.449	923	8
6	Lusiana	2.067	3819	243
7	Roana	4.339	-	-
8	Rotzo	nn	nn	nn

Natalità e Mortalità

Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	0,86
	2011	0,80
	2012	0,88
	2013	0,76
	2014	0,57
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2010	1,17
	2011	1,22
	2012	1,33
	2013	1,24
	2014	1,02
<p>Livello di istruzione della popolazione residente: (popolazione penultimo anno precedente) Livello della media nazionale</p>		

1.2.2. TERRITORIO

N.	Comuni membri	Superficie Kmq.	Superficie Montana Kmq.	Superficie Svantaggiata Kmq.	Altitudine s.l.m. in metri		Densità popolazione
					Min.	Max.	
1	Asiago	163,02	163,20	163,02	930	2.336	41
2	Conco	26,89	26,89	26,89	350	1.325	85
3	Enego	53,00	53,00	53,00	200	1.650	37
4	Foza	35,25	35,25	35,25	300	1.824	21
5	Gallio	47,63	47,63	47,63	650	1.768	50
6	Lusiana	34,24	34,24	34,24	250	1.383	85
7	Roana	78,39	78,39	78,39	540	2.015	50
8	Rotzo	28,26	28,26	28,26	350	1.900	21
Comunità Montana		466,68	466,68	466,68	200	2.336	46

DATI AMBIENTALI:

➤ Rilievi montagnosi e/o collinari

Il monte più alto è il Monte Ferrozzo o Cima XII inserito nelle Prealpi Venete

➤ Laghi

Lumera e Laghetto artificiale di Roana

➤ Fiumi e torrenti

Ghelpach

➤ Cascate

--

➤ Sorgenti

Val Renzola

➤ Parchi

--

➤ Oasi di protezione naturale: 3 aree

Valdassa – Cima XII ed una vasta area compresa tra 1.800 e 2.000 m.s.l.m.

➤ Zone di ripopolamento e cattura

Numerose aree sparse nel territorio pari al 25% di tutta la superficie

➤ Aree boschive

Ricoprono circa il 50% della superficie territoriale

➤ Riserve di caccia

Ricoprono il 100% della superficie territoriale

➤ Particolarità floristiche e faunistiche

Ungulati (caprioli, cervi, camosci, mufloni), Tatraonidi (urogallo, gallo forcello, pernice bianca, bonasia – bonasia), picidi (picchio nero), rapaci (aquila), strigidi (gufo reale). Lariceti, mugheto, pini, abeti, faggi, castagneti.

RISORSE CULTURALI:

- Archeologiche Graffiti della Valdassa-Bostel-Castellaro del Corgnon-Val Lastari-Cima XII-Kemplen di Foza e Riparo Battaglia di Asiago
Archeo-percorso delBostel
- Artistiche Opere pittoriche del Da Ponte e della scuola da Ponte
- Architettoniche Tempio Ossario della Grande Guerra e Calà del Sasso ad Asiago, Bastia e Torre Scaligera ad Enego, Chiese di gran parte dei Comuni (Chiesa di S.Margherita di Rotzo, Chiesa di Conco, Chiesa di Lusiana e Chiesa di Santa Caterina di Lusiana, ...), Palazzon di Lusiana, ex Carceri di Asiago, palazzo della Comunità Montana ad Asiago, Cippi confinari della Marcesina del 1752
- Musei Museo di Guerra di Canove di Roana, Museo dei Cucchi di Cesuna di Roana e Museo Cimbro di Roana, Museo Naturalistico di Asiago, Museo delle “ex Carceri” di Asiago, Ecomuseo loc. Ghertele.
Percorso museale della Val d’Assa e dell’Area Sasso.
Museo archeologico dell’Altopiano a Castelletto di Rotzo.
- Biblioteche In ogni Comune
- Associazioni Sportive e culturali esistono molto numerose
- Radio e televisioni private Radio R.V.A.
- Teatri e cinema Esistono in ogni Comune

DATI ANTROPOLOGICI:

- Tradizioni popolari La Grande Rogazione, Schella Marzo ad Asiago; Scala Santa e Festa dei Ovi a Gallio; Canto Natalizio della Stella e Barca di San Pietro in tutti i Comuni; Bacçalà del Carnevaletto in Comune di Roana, Fiera di Santa Giustina ad Enego, Sagra di San Giuseppe a Fosse di Enego
- Sagre Tutti i Comuni per il Patrono, Festa della Patata a Rotzo, Festa del Sedano a Rubbio di Conco, Festa del Prunno ad Asiago, Festa del Ciclamino a Cesuna di Roana, Festa dei Cucchi a Canove di Roana, Festa di San Valentino a Gallio, Giornata dell’Emigrante a Lusiana.
- Feste religiose Festa quinquennale dell’ Assunta a Foza, Festa di Santa Giustina di Roana (con cena a polenta e osei)

STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

- Viarie e dei trasporti Strade provinciali e statale di collegamento con la pianura e la provincia di Trento. Aeroporto e strade di montagna.
- Scolastiche Operano scuole elementari – medie inferiori e superiori (Ragioneria, IPSIA, Liceo Scientifico), corsi estivi delle Università di Ferrara e Trieste.
- Sanitarie n.1 Ospedale con strutture sanitarie nel territorio
- Amministrative Comuni e Unione Montana
- Varie Due Osservatori Astrofisici dell'Università di Padova.

USO DEL SUOLO:

- Il suolo è per 50% adibito a bosco , per il 40% adibito a pascolo e per il 10% abitato. Produzione di legname e allevamento di bestiame da latte. In particolare si segnala la presenza di 78 malghe, la più alta concentrazione in Italia.

VINCOLI:

- Idrogeologico, paesaggistico, archeologico, storico, artistico, ecc.:
Il territorio è gravato da molteplici vincoli che, a volte, ostacolano lo sviluppo.

1.2.3. ECONOMIA INSEDIATA

L'analisi delle attività economiche presenti dimostra che nell'area dell'Altopiano siano preponderanti come numero le attività legate al flusso turistico, come gli alberghi ed i ristoranti e le attività di commercio e riparazioni.

A livello di attività produttive, il tessuto aziendale è composto quasi esclusivamente da imprese artigiane, la gran parte delle quali ruotano attorno all'industria delle costruzioni che ha mantenuto le proprie posizioni in quanto legata al notevole sviluppo delle seconde case e delle relative necessità di manutenzione.

Le difficoltà di comunicazione veloce con le zone di pianura e le diverse organizzazioni intervenute nelle grandi aziende, non hanno favorito lo sviluppo dei tentativi messi in atto per avviare altre attività manifatturiere, legate alla subfornitura dell'industria meccanica, orafa, elettronica, ecc. presente in larga misura nelle aree forti di Bassano, Schio, Thiene, ecc.

Del tutto peculiare - un fenomeno di sicuro rilievo a livello europeo - è la presenza di un sistema di circa 80 malghe per l'alpeggio del bestiame attive sull'Altopiano, che concorrono in maniera significativa al mantenimento delle attività agricole e di allevamento zootecnico, in diretta correlazione con la rinomata industria casearia.

Le malghe, ora utilizzate soprattutto nel periodo dei 4-5 mesi estivi, per la loro diffusione sull'intero Altopiano e tipologia costruttiva rappresentano una potenziale rete di appoggio alle attività turistiche sia estive che invernali, da non sottovalutare.

Un quadro analitico della situazione economica, riferita alla consistenza delle unità locali, emerge dalle tabelle che seguono elaborate secondo i dati inviati dall'Ufficio Studi della C.C.I.A.A. di Vicenza su dati Infocamere, con indicato il numero delle imprese operative:

UNITA' LOCALI REGISTRATE IN PROVINCIA DI VICENZA PER COMUNI E SETTORI DIVISIONI DI ATTIVITA' DATIAL 31/12/2014

Settore	VICENZA										TOTALE PROV. VICENZA
	VI009 ASIAGO	VI033 CONCO	VI039 ENEGO	VI041 FOZA	VI042 GALLIO	VI054 LUSIANA	VI085 ROANA	VI089 ROTZO	Totale Comuni Altoflatino		
A Agricoltura, silvicoltura pesca	136	44	50	35	51	35	84	11	446	9.261	
B Estrazione di minerali da cave e miniere	13	34	2	2	2	13	7	7	72	209	
C Attività manifatturiere	88	38	11	6	18	51	41	7	260	17.307	
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	7	1	-	1	-	-	2	1	7	385	
E Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di igiene d...	1	1	-	-	-	-	3	-	73	251	
F Costruzioni	169	53	41	19	68	65	127	11	563	12.738	
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	320	33	35	11	58	66	105	7	635	23.635	
H Trasporto e magazzinaggio	20	6	1	1	4	14	15	2	68	2.878	
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	158	24	24	8	33	25	89	6	367	5.974	
J Servizi di informazione e comunicazione	24	1	1	1	1	3	5	-	36	2.246	
K Attività finanziarie e assicurative	28	1	2	2	4	4	9	-	54	2.635	
L Attività immobiliari	100	9	3	-	17	5	34	3	171	6.440	
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	24	1	1	-	9	4	11	1	51	3.458	
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	30	2	1	-	8	2	9	1	53	2.344	
O Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale...	-	-	-	-	-	-	-	-	0	2	
P Istruzione	3	1	2	-	-	-	2	-	8	414	
Q Sanità e assistenza sociale	4	3	-	-	-	-	7	-	14	616	
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	16	-	2	-	4	-	4	1	29	890	
S Altre attività di servizi	41	8	8	2	10	5	18	3	95	3.719	
X Imprese non classificate	78	11	2	-	11	6	20	-	128	4.453	
Totale	1.262	270	191	88	298	305	592	54	3.060	99.805	

Divisione	VICENZA										TOTALE PROV. VICENZA
	VI009 ASIAGO	VI033 CONCO	VI039 ENEGO	VI041 FOZA	VI042 GALLIO	VI054 LUSIANA	VI085 ROANA	VI089 ROTZO	Totale Comuni Altoflatino		
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	129	37	41	26	44	33	73	11	394	9.037	
A 02 Silvicultura ed utilizzo di aree forestali	7	7	9	9	7	2	11	-	52	138	
A 03 Pesca e acquacoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	0	26	
B 05 Estrazione di carbone (esclusa torba)	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	
B 07 Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	
B 08 Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere	13	34	1	2	2	13	5	5	70	207	
C 10 Industrie alimentari	22	8	4	1	2	5	7	1	50	776	
C 11 Industria delle bevande	1	-	-	-	-	-	-	-	1	65	
C 12 Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	
C 13 Industrie tessili	3	4	-	-	-	1	3	1	12	480	
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	2	2	-	-	2	9	1	-	16	1.362	
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	-	1	-	-	-	-	-	-	1	1.234	
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	13	6	3	2	4	11	9	1	49	878	
C 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	-	-	-	-	-	-	-	-	1	173	
C 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	3	1	-	-	-	1	-	-	5	374	
C 19 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinaz...	-	-	-	-	-	-	-	-	0	3	
C 20 Fabbricazione di prodotti chimici	3	-	-	-	-	-	1	-	4	264	
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di prepa...	-	-	-	-	-	-	-	-	0	15	
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	4	1	-	-	-	-	1	1	592	7	
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	10	9	-	-	1	3	7	-	30	844	
C 24 Metallurgia	-	-	-	-	-	1	-	-	1	183	
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari...	11	4	2	2	5	6	3	-	33	3.726	
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ott...	-	-	-	-	-	-	-	-	1	320	
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecch...	1	1	-	-	-	3	-	-	4	768	
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	-	-	-	-	-	5	3	-	9	1.790	
C 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	-	-	-	-	-	-	-	1	110	
C 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	8	-	1	1	4	2	1	2	19	969	
C 31 Fabbricazione di mobili	4	1	1	-	-	-	-	-	70	1.446	
C 32 Altre industrie manifatturiere	2	1	1	-	-	2	1	1	6	769	
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	3	1	1	1	-	1	2	1	7	385	
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	3	1	1	1	-	1	1	1	7	27	
E 36 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

E 37 Gestione delle reti fognarie	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	46
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	175
E 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
F 41 Costruzioni di edifici	59	-	7	17	1	1	21	40	3	184	3	3.450	204	9.084	2.652	9.908	11.075	2.173	53	0	8
F 42 Ingegneria civile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
F 43 Lavori di costruzione specializzati	110	-	12	50	85	6	42	85	8	363	8	9.084	2.652	9.908	11.075	2.173	53	0	8	0	8
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e d...	32	1	5	3	3	6	17	22	1	124	5	451	11.075	2.173	53	0	8	0	8	0	8
G 46 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	58	5	2	14	17	43	72	5	451	11.075	2.173	53	0	8	0	8	0	8	0	8	8
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	230	22	29	41	43	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	18	4	4	3	3	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
H 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
H 51 Trasporto aereo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
H 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
H 53 Servizi postali e attività di corriere	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
I 55 Alloggio	34	2	2	1	1	5	1	5	1	14	1	207	394	5.530	277	6	112	27	2	2	27
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	124	21	17	3	26	59	22	59	5	277	6	112	27	2	2	2	2	2	2	2	27
J 56 Attività editoriali	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
J 59 Attività di produzione cinematografica, di video e di pro...	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
J 60 Attività di programmazione e trasmissione	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
J 61 Telecomunicazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi inform...	10	1	1	1	2	2	2	3	3	15	1045	965	15	0	0	0	0	0	0	0	0
K 64 Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni ...	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
K 65 Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse ...	20	1	1	2	2	6	6	6	6	36	1.655	642	1.655	642	1.655	642	1.655	642	1.655	642	1.655
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività...	100	9	3	17	5	34	171	3	171	6.440	183	183	183	183	183	183	183	183	183	183	
L 68 Attività immobiliari	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
M 69 Attività legali e contabilità	7	1	1	2	1	1	1	1	1	13	929	409	409	409	409	409	409	409	409	409	409
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, coll...	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
M 75 Servizi veterinari	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
N 78 Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
N 80 Servizi di vigilanza e investigazione	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
O 84 Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale ...	3	1	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
P 85 Istruzione	1	1	1	2	3	5	5	5	5	27	274	109	109	109	109	109	109	109	109	109	109
Q 86 Assistenza sanitaria	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
R 90 Attività creative, artistiche e di intrattenimento	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
R 91 Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività...	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
R 92 Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case d...	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
S 94 Attività di organizzazioni associative	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
S 96 Altre attività di servizi per la persona	33	8	7	2	8	4	4	4	4	18	83	3.068	4.453	4.453	4.453	4.453	4.453	4.453	4.453	4.453	4.453
X Imprese non classificate	78	11	2	-	11	6	6	6	6	20	128	483	640	640	640	640	640	640	640	640	640
Totale	1.262	270	191	88	298	305	305	592	54	3.060	99.805	99.805	99.805	99.805	99.805	99.805	99.805	99.805	99.805	99.805	99.805

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCI/AA Vicenza su dati Infocamere

1.2.4 - Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficiarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e inconvertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno metà degli indicatori con un valore non coerente con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato in deficit strutturale

1.3 ANALISI INTERNA DELL'ENTE

1.3.1. STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Sede Unione Montana - Asiago	1	1	1	1
Magazzino deposito-Via F.lli Rigoni Guido e Vasco	1	1	1	1
Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
Mezzi operativi	n° 4	n°4	n°4	n°4
Veicoli	n°5	n°5	n°5	n°5
Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
Personal computer	n° 11	n°11	n°11	n°11
Dotazione cartografica	L' Unione Montana è dotata di cartografia per i rilievi boschivi – agricoli, aerofotogrammetria del 1980, Ortofotocarte del 2003.			
Altre strutture	Attrezzature agricole varie			

Ai sensi dell'art.109, 2° comma, e dell'art.50, 10° comma, del D.Lgs 18 agosto 2000, n.267, le Posizioni organizzative sono state confermate con decreto del Presidente dell'Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni" n. 1 del 21/08/2014, ai sottoelencati funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Servizio segreteria	Rag. Celeste Bertoncello
Responsabile servizio Amm.ne/contabilità economato	Rag. Celeste Bertoncello
Responsabile servizio igiene ambientale	Ing. Mirko Carollo
Responsabile servizio lavori Pubblici, servizi tecnici	Dott. Giuseppe Fincati
Responsabile servizio agricoltura e foreste	Dott. Giuseppe Fincati
Responsabile servizio Sportello SUAP	Ing. Tiziano Vescovi

Spesa per il personale

La spesa di personale rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006, così come modificata dall'art.4/ter, comma 11, della legge 44/2012.

Essendo l'Unione Montana un ente non soggetto al patto l' annualità cui fare riferimento entro la quale contenere la spesa di personale è il 2008.

	Spesa 2008	2016	2017	2018
Retribuzioni fisse e accessorie	325893,34	265.500,00	265.500,00	265.500,00
contributi	86.093,62	70.000,00	70.000,00	70.000,00
irap	32.308,33	22.153,00	22.153,00	22.153,00
Convenzione segretario	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale spese personale	444.295,29	372.653,00	372.653,00	372.653,00
Spese escluse	32.308,33			
Spese soggette al limite	411.986,96	372.653,00	372.653,00	372.653,00

Gli oneri della contrattazione decentrata non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010.

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

L'Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni" detiene direttamente quote di partecipazione nelle seguenti società:

- Energia Territorio Risorse Ambientali – ETRA S.p.A. quota del 0,0497%
- Altopiano Servizi srl quota del 1,00%
- Alto Vicentino Ambiente – AVA srl quota del 4,99%
- Montagna Vicentina scarl quota del 3,84%
- Aeroporto di Asiago S.p.A. quota del 0,42%

In data 30/03/2015 il Consiglio dell'Unione Montana, con deliberazione n. 24, ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L.190/2014 (legge di stabilità 2015). In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti, sono state esplicitate le misure dirette al conseguimento di risparmi ed efficientamento in relazione alla partecipazione dell'Unione Montana. Si allega il piano di razionalizzazione delle società partecipate.

In data 28/12/2015 con delibera di Giunta n. 63 l'Unione Montana ha assunto le determinazioni in merito alla partecipata Gal "Montagna Vicentina scarl" stabilendo che non risulta necessario provvedere allo scioglimento della società in quanto ai sensi della L.244/2007, è adesione ad un partenariato pubblico-privato previsto dalla normativa comunitario che consente di accedere a fondi comunitari per lo sviluppo locale del proprio ambito territoriale.

Inoltre l'Unione Montana è socia al 50% della FONDAZIONE CULTURALE MUSEO ARCHEOLOGICO DELL'ALTOPIANO.

ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

PATTO TERRITORIALE DELL'ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI-Protocollo d'Intesa

Altri soggetti partecipanti:

- ✓ Regione Veneto
- ✓ Provincia di Vicenza
- ✓ Comune di Asiago
- ✓ Comune di Conco
- ✓ Comune di Enego
- ✓ Comune di Foza
- ✓ Comune di Gallio
- ✓ Comune di Lusiana
- ✓ Comune di Roana
- ✓ Comune di Rotzo
- ✓ Comune di Caltrano
- ✓ Comune di Valstagna
- ✓ Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Vicenza
- ✓ Associazione Artigiani di Vicenza
- ✓ Associazione provinciale del Commercio, turismo e servizi
- ✓ Federazione provinciale Coltivatori Diretti di Vicenza
- ✓ Comitato regionale Artigiancassa
- ✓ Consorzio Turistico Asiago 7 Comuni
- ✓ C.N.A. di Vicenza
- ✓ Associazioni Sindacali

Impegni di mezzi finanziari:

Anno 2001 € 18.131,26
Con contributo Regionale di € 12.639,77

Anno 2002 € 344.753,00
Con contributo Regionale di € 199.290,00

Anno 2003 € 50.000,00
Contributo Regionale di € 40.000,00

Anno 2004 € 42.080,00
Contributo Regionale di € 31.560,00

Interventi finanziati direttamente al soggetto attuatore:

Anno 2004: Comune di Foza Costo totale € 1.050.479,35 Contributo € 934.926,62
(Intervento: Restauro e riqualificazione ex sede municipale con destinazione d'uso a museo)

Anno 2005: Comune di Asiago Costo totale € 950.000,00 Contributo € 617.500,00
(Intervento: Adeguamento funzionale ed impiantistico dello stadio del ghiaccio)

Anno 2006: Comune di Gallio Costo totale € 892.372,64 Contributo € 633.370,64
(Intervento: Sistemazione e messa in sicurezza della strada turistica Gallio – Melette – M.te Ortigara)

Anno 2007: Comune di Enego Costo totale € 835.704,23 Contributo € 584.993,00
(Intervento: Sistemazione del Cinema Vittoria di Enego)

Anno 2008: Comune di Lusiana Costo totale € 1.134.000,00 Contributo € 897.000,00
(Intervento: Completamento del centro servizi sportivi denominato Fontanella Bike Resort)

Anno 2008: Comune di Rotzo Costo totale € 1.480.000,00 Contributo € 998.750,00
(Intervento: Elettrificazione dei comprensori turistici di Campolongo in Comune di Rotzo e di Monte Verena in Comune di Roana)

Anno 2010: **Comune di Valstagna** Costo totale € 960.300,00 Contributo € 750.000,00
(Intervento: *Itinerari geologici tra l'altopiano e il fiume*)

Anno 2013: **Comune di Conco** Costo totale € 280.000,00 contributo € 224.000,00
(*Riqualificazione del centro urbano*)

Anno 2014: **Comune di Foza** Costo totale € 505.000,00 contributo € 454.500,00
(*Riqualificazione del centro storico*)

Anno 2014: **Comune di Roana** Costo totale € 670.000,00 contributo € 603.000,00
(*Lavori di riqualificazione dell'area verde a parco urbano e di chiusura perimetrale delle fronti della costruenda struttura coperta polifunzionale all'interno del centro abitato di Canove*)

Durata del Patto territoriale:

Fino alla realizzazione degli interventi programmati.

STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE (SNAI)

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è stata inserita nel Piano Nazionale di Riforma e nell'Accordo di Paternariato 2014 – 2020 (AdP) per contrastare la caduta demografica e rilanciare lo sviluppo e i servizi di queste aree, recuperando e valorizzando le potenzialità presenti attraverso fondi ordinari della Legge di Stabilità e fondi comunitari.

A tal proposito la Regione Veneto ritiene che l'area Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni per il maggior grado di associazionismo intercomunale e per il livello di definizione della strategia di sviluppo delineata, sia la più adatta ad essere individuata come area prototipo per la partenza immediata delle fasi successive della SNAI.

FUNZIONI ESERCITATE IN DELEGA

Funzioni e servizi delegati dalla regione

- Riferimenti normativi
 - L.R. 2 del 18.01.1994
 - L.R. 52 del 13.09.1978
 - L.R. 23 del 19.08.1996
 - L.R.19 del 22.06.1993

- Funzioni o servizi
 - (L.r.2/94) - ricezione, istruttoria e liquidazione aiuti compensativi al reddito degli agricoltori di montagna
 - (L.r.52/78) – adeguamento viabilità forestale, silvo – pastorale, malghe. Programmi annuali di intervento, gestione tecnico – amministrativa - contabile degli interventi
 - (L.r.23/96) – delega amministrativa concernente tutte le fasi di distribuzione permessi raccolta, introiti economici e utilizzo fondi
 - (L.r.19/93) – compiti di programmazione in ordine all'apertura di nuove strade forestali.

Funzioni e servizi delegati dai Comuni

- Funzioni:
- "Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi"- Delibera di Consiglio n. 10 del 3/8/2015.
 - "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quanto comma, della Costituzione" – delibera di Consiglio N. 14 DEL 28/09/2015.

Servizi:

- Sportello unico per le attività produttive;
- Migliorie Pascolive;
- Progettazioni;
- Manutenzione delle strade di montagna;
- Soggiorni climatici
- Centrale Unica di Committenza

STRUMENTI PROGRAMMATORI VIGENTI

Piano Generale di Sviluppo

1.3.4 – Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (€uro)		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Progetto tutela Patrimonio Storico della Grande Guerra	02 - 03	2004	516.457,00	6.174.415,49	Stato Stato L. 78/01 Stato L. 78/01
		2005	1.518.979,50		
		2006	2.369.251,99		
		2007	1.894.298,28		
			6.298.987		
Acquisto e sistemazione magazzino e deposito	01 - 02	2005	200.000,00	726.751,55	Contr. Stato Mutuo Contr. Provincia Fondi Propri
			200.000,00		
			26.666,67		
			332.928,04		
			759.594,71		
"I percorsi della fede in Veneto" Le Grandi Rogazioni dell'Altopiano di Asiago	05 - 02	2013	665.000,00	176.616,40	Regione Comuni
			60.000,00		
			725.000,00		
Interventi di adeguamento del sistema di captazione e stoccaggio percolato ex discarica Basktall in Comune di Gallio	09 - 06	2015	98.000,00	140.000,00	Regione Altopiano Servizi srl fondi propri
		2015	40.000,00		
			2.000,00		
			140.000,00		
Valorizzazione area archeologica del Bostel in Comune di Rotzo	05 - 02	2015	203.000,00	290.000,00	Regione Provincia di Vicenza Comune di Rotzo
		2015	80.000,00		
		2015	7.000,00		
			290.000,00		

1.3.5 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo

	TREND STORICO					PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018						
	(accertamenti) 1	(accertamenti) 2	(previsioni) 3	(previsioni) 4	(previsioni) 5	(previsioni) 6						
ENTRATE												
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!
Trasferimenti correnti	276.513,81	265.593,25	311.251,92	259.965,79	264.361,00	264.361,00						-16,48
Extracontributive	403.065,24	504.631,00	473.964,08	347.184,93	333.112,00	333.131,00						-26,75
TOTALE ENTRATE CORRENTI	679.579,05	770.224,25	785.216,00	607.150,72	597.473,00	597.492,00						-22,68
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!
Altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!
Contributi agli investimenti da pubbliche amministrazioni destinate al rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	679.579,05	770.224,25	785.216,00	607.150,72	597.473,00	597.492,00						-22,68
Entrate di parte capitale	2.183.942,69	999.019,11	1.904.210,39	1.644.013,27	1.304.467,00	877.732,00						-13,66
Contributi agli investimenti da p.a. per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!
Entrate di parte capitale destinate alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!
Alienazione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!
Avanzo Amministrazione per finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!
TOTALE ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	2.183.942,69	999.019,11	1.904.210,39	1.644.013,27	1.304.467,00	877.732,00						-13,66
Riscossione crediti ed altre entrate da riduzione att. Finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	189.653,58	0,00	0,00	189.653,58	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	189.653,58	0,00	0,00	189.653,58	0,00	0,00	0,00		#DIV/0!
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.863.521,74	1.769.243,36	2.689.426,39	2.440.817,57	1.901.940,00	1.475.224,00						-9,24

TREND STORICO

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione definitiva 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-	-	-
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	276.513,81	265.593,25	311.251,92	259.965,79	264.361,00	264.361,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	403.064,24	504.631,00	473.964,08	347.184,93	333.112,00	333.131,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.183.942,69	999.019,11	1.904.210,39	1.644.013,27	1.304.467,00	877.732,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	189.653,58	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	222.084,47	196.590,90	397.500,00	437.291,14	437.291,14	437.291,14
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	-	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE	3.085.605,21	1.965.834,26	3.086.926,39	2.878.108,71	2.339.231,14	1.912.515,14
Titolo 1 - Spese correnti	734.988,93	717.608,01	755.253,00	575.140,72	564.406,00	563.280,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.185.519,03	991.171,50	2.188.469,12	1.644.013,27	1.304.467,00	877.732,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	28.866,76	29.793,49	29.963,00	32.010,00	33.067,00	34.212,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	189.653,58	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	222.084,47	197.256,42	397.500,00	437.291,14	437.291,14	437.291,14
TOTALE SPESE	3.171.459,19	1.935.829,42	3.371.185,12	2.878.108,71	2.339.231,14	1.912.515,14

1.3.6 - Indebitamento

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

L'anticipazione di tesoreria è disciplinata dall'art.222 del D. Lgs. 267/2000, il quale prevede che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo di tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione.

L'anticipazione di tesoreria è condizione necessaria, ai sensi dell'art.195 comma 2 del D. Lgs. n.267/2000, per l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate.

L'Unione Montana, disponendo di un fondo cassa sufficiente alle ordinarie esigenze dell'Ente, prevede l'utilizzo dello strumento dell'anticipazione di cassa l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate. Il bilancio è stato costruito prevedendo uno stanziamento di €. 189.653,58, nei limiti fissati dalla vigente normativa.

Indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art.204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Controllo limite art.204 del TUEL	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	2,38	2,01	2,02	2,26	2,03	1,83

Con riferimento alla situazione di indebitamento dell'ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito(+)	463954,84	435088,08	405294,59	374370,83	342360,80	309293,80
Nuovi prestiti(+)						
Prestiti rimborsati(-)	28066,76	29793,49	30923,76	32010,00	33067,00	34212,00
Estinz. anticipate(-)						
Altre variaz.						
Totale fine anno	435088,08	405294,59	374370,83	342360,80	309293,80	275081,80
Nr. abitanti al 31/12	21.199	21.136	21.021	21.021	21.021	21.021
Debito medio ab.	20,52	19,18	17,81	16,28	14,71	13,08

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	16151,55	15252,07	13971,52	13415,00	11820,00	10694,00
Quota capitale	28866,76	29793,49	30923,76	32010,00	33067,00	34212,00
Totale fine anno	45018,31	45045,56	44895,28	45425,00	44887,00	44906,00

Non sono previste assunzioni di nuovi mutui

CONTO DEL PATRIMONIO

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono il Conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, riferito all'ultimo rendiconto della gestione approvato, quello dell'esercizio 2014

ATTIVO	31/12/2013	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	1.648,80		-1.648,80	0,00
Immobilizzazioni materiali	4.077.670,87	151.747,92	-133.203,04	4.096.215,75
Immobilizzazioni finanziarie	213.803,00			213.803,00
Totale immobilizzazioni	4.293.122,67	151.747,92	-134.851,84	4.310.018,75
Rimanenze				0,00
Crediti	2.778.202,46	1.122.004,13		1.656.198,33
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	994.785,53	58.880,85	11.601,80	1.065.268,18
Totale attivo circolante	3.772.987,99	1.063.123,28	11.601,80	2.721.466,51
Ratei e risconti				0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	8.075.293,78	-911.375,36	-132.433,16	7.031.485,26
Conti d'ordine	3.058.854,59	1.070.481,34		1.988.373,25

PASSIVO				
Patrimonio netto	4.553.001,12	6.799,31		4.559.800,43
Conferimenti	2.396.510,39	-971.274,54		1.425.235,85
Debiti di finanziamento	435.088,08	-29.793,49		405.294,59
Debiti di funzionamento	190.663,64	-51.786,22		138.877,42
Debiti per anticipazione di cassa				0,00
Debiti per somme anticipate da terzi	40.242,53	-35.302,89	25.947,51	30.887,15
Altri debiti	459.788,02		11.601,80	471.389,82
Totale debiti	1.125.782,27	-116.882,60	37.549,31	1.046.448,98
Ratei e risconti				0,00
TOTALE DEL PASSIVO	8.075.293,78	1.081.357,83	37.549,31	7.031.485,26
Conti d'ordine	3.058.854,59	1.070.481,34		1.988.373,25

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1. PARTE PRIMA

2.1.1 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Codice missione	ANNO 2016				ANNO 2017				ANNO 2018			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	509.435,00	0,00	0,00	509.435,00	513.235,00	0,00	0,00	513.235,00	513.235,00	0,00	0,00	513.235,00
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1.050,00	0,00	0,00	1.050,00	1.050,00	0,00	0,00	1.050,00	1.050,00	0,00	0,00	1.050,00
5	0,00	522.013,27	0,00	522.013,27	0,00	790.467,00	0,00	790.467,00	0,00	363.732,00	0,00	363.732,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	9.706,00	1.109.000,00	0,00	1.118.706,00	9.706,00	501.000,00	0,00	510.706,00	9.706,00	501.000,00	0,00	510.706,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00	13.000,00	0,00	13.000,00
20	29.534,72	0,00	0,00	29.534,72	16.595,00	0,00	0,00	16.595,00	16.595,00	0,00	0,00	16.595,00
50	12.915,00	0,00	32.010,00	44.925,00	11.820,00	0,00	33.067,00	44.887,00	10.694,00	0,00	34.212,00	44.906,00
60	500,00	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	437.291,14	437.291,14	0,00	0,00	437.291,14	437.291,14	0,00	0,00	437.291,14	437.291,14
TOTALI:	575.140,72	1.644.013,27	469.301,14	2.688.455,13	564.406,00	1.304.467,00	470.358,14	2.339.231,14	563.280,00	877.732,00	471.503,14	1.912.515,14

2.1.2 – Redazione programmi per missione

Missione 1 – Servizi istituzionali generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo dell’Ente in una ottica di governante e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

Programma 1 – Organi istituzionali

La spesa prevista riguarda solamente il rimborso delle spese vive agli amministratori, infatti gli amministratori dal 2010 non percepiscono alcuna indennità o gettone, e il compenso al revisore contabile.

Titolo 1

2016	2017	2018
€. 6.000,00	€. 6.000,00	€.6.000,00

Programma 2 – Segreteria generale

Il programma comprende tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo dei servizi segreteria generale e risorse umane la fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini e alle normative e alle decisioni assunte dall’Amministrazione. La spesa riguarda principalmente il personale dell’area amministrativo/contabile, l’acquisto di beni e servizi per il funzionamento degli uffici

Titolo 1

2016	2017	2018
€. 227.935,00	€. 231.735,00	€. 231.735,00

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

La spesa si riferisce alle imposte e tasse a carico dell’ente (iva - Irap- ecc.)

Titolo 1

2016	2017	2018
€. 30.500,00	€. 30.500,00	€. 30.500,00

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento dei servizi di gestione del patrimonio dell'Ente.
La spesa riguarda piccole manutenzioni.

Titolo 1

2016	2017	2018
€. 2.500,00	€. 2.500,00	€. 2.500,00

Programma 6 – Ufficio tecnico

Il programma comprende tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo dei servizi dell'ufficio tecnico e risorse umane la fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini e alle normative e alle decisioni assunte dall'Amministrazione. La spesa riguarda principalmente il personale dell'area tecnica.

Titolo 1

2016	2017	2018
€. 187.000,00	€. 187.000,00	€. 187.000,00

Programma 10 – Risorse umane

Il programma riguarda il fondo per le politiche per lo sviluppo delle risorse umane.

Titolo 1

2016	2017	2018
€. 55.500,00	€. 55.500,00	€. 55.500,00

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado, per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni ecc.”

Programma 7 – Diritto allo studio

La spesa riguarda il premio per tesi di laurea “Franco Cristiani” voluto e istituito dai genitori dello stesso, perito in un tragico incidente.

Titolo 1

2016	2017	2018
€. 1.050,00	€. 1.050,00	€. 1.050,00

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Intervento che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Programma 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Il programma prevede la valorizzazione della zona archeologica del Bostel , progetto do 290.000,00 suddiviso nel triennio 2016-17-18 finanziato on contributo regionale , provinciale e del Comune di Rotzo.

Finanziato come segue:

Risorse Regione Veneto	€. 203.000,00
Risorse Provincia di Vicenza	€. 80.000,00
Risorse Comune di Rotzo	€. 7.000,00

Inoltre sono previsti gli interventi all’interno delle celebrazioni per il centenario della Grande Guerra in Comune di Lusiana per la valorizzazione della linea marginale Monte Corno a Cima Mosca occupato dal XXII° Corpo d’Armata francese nel 1918. Progetto di €. 33.000,00

Finanziato come segue:

Risorse Comune di Lusiana	€. 33.000,00
---------------------------	--------------

Intervento l’Alta via della Grande Guerra che prevede vari interventi in territori che sono stati teatro della Grande Guerra per un importo complessivo di €. 910.440,00.

Finanziato come segue:

Risorse Regione Veneto	€. 696.823,00
Risorse da vari Comuni	€. 213.577,00

Si precisa che per il primo anno (2016) è prevista la spesa relativa alla progettazione pari ad €. 80.000,00.=

Comprende la prosecuzione degli interventi “Le Grandi Rogazioni dell’Altopiano di Asiago, riqualificazione e risanamento del paesaggio veneto”. Progetto di €. 725.000,00. Lavori già iniziati nel 2015.

Finanziato come segue:

Risorse Regione Veneto	€. 665.000,00
Risorse Comuni	€. 60.000,00

Titolo 2

2016	2017	2018
€. 522.013,27	€. 790.467,00	€. 363.732,00

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”

Programma 1 – Difesa del suolo

E' previsto l'utilizzo delle somme derivanti dalle sanzioni comminate nei Comuni dell'Unione per infrazioni sui divieti di transito strade silvo - pastorali.

Titolo 2

2016	2017	2018
€. 1.000,00	€. 1.000,00	€. 1.000,00

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Accettazione dai Comuni delle deleghe per i lavori nel settore primario e relativi principalmente alla manutenzione del patrimonio malghivo dei comuni stessi. Lavori che vengono eseguiti con l'ausilio della squadra operai agricoli, assunti stagionalmente e che permettono la conservazione e la valorizzazione anche dal punto di vista ambientale del territorio dell'Altopiano.

Interventi vari sull'ambiente con utilizzo dei fondi derivanti dal rilascio delle autorizzazioni per la raccolta dei funghi epigei in territorio dell'Unione Montana.

Titolo 2

2016	2017	2018
€. 500.000,00	€. 500.000,00	€. 500.000,00

Programma 3 – Rifiuti

Nel programma è prevista la gestione post-operativa della ex discarica RSU Baktall in Comune di Gallio (Spese personale, analisi chimiche, smaltimento percolato, ecc.)

E' prevista la realizzazione del progetto di € 140.000,00 per l'adeguamento del sistema di captazione e stoccaggio percolato della suddetta discarica, di cui € 40.000,00 già versati da Altopiano Servizi srl e € 2.000,00 fondi propri.

Finanziato come segue:

Risorse Regione Veneto	€. 98.000,00
Risorse Altopiano Servizi srl	€. 40.000,00
Fondi propri	€. 2.000,00

Per l'anno 2016 viene previsto l'introito della somma accantonata per la gestione post-operativa della ex discarica RSU Baktall in Comune di Gallio. Fondo versato a suo tempo su c.c fruttifero vincolato a favore della Provincia di Vicenza secondo prescrizione della stessa. La gestione post-operativa della discarica è per 30 anni, dal 2003 al 2033. Certamente il fondo sarà vincolato per le spese di cui sopra.

Titolo 1

2016	2017	2018
€. 9.706,00	€. 9.706,00	€. 9.706,00

Titolo 2

2016	2017	2018
€. 98.000,00	€. 0,00	€. 0,00

Titolo 2

2016	2017	2018
€. 480.000,00	€. 0,00	€. 0,00

Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione.

Nel programma sono previsti interventi ordinari di migliorie boschive , delegati dai Comuni dell'Unione, atti a prevenire incendi boschivi e pulizia dei nostri boschi.

Titolo 2

2016	2017	2018
€. 30.000,00	€. 0,00	€. 0,00

Missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio , ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nella politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Programma 1 – Sistema di protezione civile

Con delibera di Consiglio dell'Unione Montana n. 10 del 3 agosto 2015 è stato accettato il trasferimento della funzione fondamentale "Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi" da parte dei comuni dell'Unione Montana.

I servizi che dovranno essere trasferiti all'Unione Montana sono :

- predisposizione e aggiornamento dei piani di emergenza comunali e intercomunali;
- predisposizione e realizzazione delle iniziative di informazione alla popolazione;
- organizzazione di esercitazioni;
- valorizzazione delle professionalità degli operatori;
- ottimale gestione dei rapporti con le organizzazioni di volontariato (per la parte non attinente alle competenze che la legge riserva direttamente al sindaco).

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

Con delibera di Consiglio dell'Unione Montana n. 14 del 28 settembre 2015 è stato accettato il trasferimento della funzione fondamentale "Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione" da parte dei Comuni dell'Unione Montana al fine del suo svolgimento di forma associata.

I servizi che dovranno essere trasferiti all'Unione Montana sono:

- Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, giovani;
- Persone anziane;
- Disabilità;
- Dipendenze:
- Salute mentale
- Marginalità e inclusione sociale
- Immigrazione
- Servizio necroscopico - cimiteriale

Programma 3 – Interventi per gli anziani

Nel programma sono previsti interventi a sostegno degli anziani - partecipazione alla spesa per soggiorni climatici marini giugno – settembre cui aderiscono circa 150 utenti .

Titolo 1

2016	2017	2018
€. 12.000,00	€. 12.000,00	€. 12.000,00

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“ Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Programma 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare.

La spesa prevista riguarda l’ambito della sicurezza durante l’attività della squadra di operai stagionali assunti per la manutenzione dei prati-pascoli e superfici malghive.

Titolo 2

2016	2017	2018
€. 13.000,00	€. 13.000,00	€. 13.000,00

Missione 20 – Fondi e accantonamenti.

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato”

Programma 1 – Fondo di riserva

L’importo dell’accantonamento per fondo di riserva è nei limiti previsti dal TUEL

Titolo 1

2016	2017	2018
€. 3520,59	€. 2.520,59	€. 2.520,59

Programma 2 – Fondo credito dubbia esigibilità

Pur non avendo capacità impositiva (tasse, tariffe, sanzioni codice della strada), si è ritenuto di accantonare a Fondo Credito dubbia esigibilità la somma di €. 14.074,41.= per gli anni 2016-2017-2018 calcolata in relazione alle entrate varie ed eventuali e canone fitto locali adibiti a bar.

Titolo 1

2016	2017	2018
14.074,41	€. 14.074,41	€. 14.074,41

Programma 3 – Altri Fondi

E' accantonata la somma di €. 11.939,72 quale Fondo rinnovi contrattuali.

Titolo 1

2016	2017	2018
€. 11.939,72	€. 0,00	€. 0,00

Missione 50 – Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”

Programma 1 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Titolo 1

2016	2017	2018
€. 12.915,00	€. 11.820,00	€. 10.694,00

Programma 2 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Titolo 4

2016	2017	2018
€. 32.010,00	€. 33.067,00	€. 34.212,00

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Programma 1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria

L’importo dell’anticipazione richiesta corrisponde ai 3/12 delle entrate titoli 1-2-3 dell’entrata relativi all’ultimo rendiconto approvato – 2014.

Titolo 1

2016	2017	2018
€. 500,00	€. 0,00	€. 0,00

Titolo 5

2016	2017	2018
€. 189.653,58	€. 0,00	€. 0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

Pagina 2

2.1.3

UNIONE MONTANA 'SPETT. REGGENZA 7 C.'

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		309.797,90		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00		607.150,72	597.473,00	597.492,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti		575.140,72	564.406,00	563.280,00
<i>di cui:</i>	(-)			
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari		32.010,00	33.067,00	34.212,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

Pagina 3

UNIONE MONTANA 'SPETT. REGGENZA 7 C.'

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata de prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.644.013,27	1.304.467,00	877.732,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

Pagina 4

UNIONE MONTANA 'SPETT. REGGENZA 7 C.'

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale		1.644.013,27	1.304.467,00	877.732,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 .- Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	Z = P+Q+R-C-I-S-T+L-U-V+E	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

Pagina 5

UNIONE MONTANA 'SPETT. REGGENZA 7 C.'

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
$W = O+Z+S1 + S2 +T-X1 - X2 -Y$		0,00	0,00	0,00

2.1.4 - COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PATTO DI STABILITÀ' INTERNO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

L'Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni non è soggetta al patto di stabilità.

2.2. PARTE SECONDA

2.2.1 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- a) art. 6, comma 4 – il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- b) art. 6, comma 4bis – il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- c) art. 35, comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, la Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione deve contenere anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale. La programmazione è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi, nelle indicazioni operative, i piani occupazionali annuali che saranno approvati dalla Giunta dell'Unione Montana.

Si dà atto che per il triennio 2015-2016-2017, così come stabilito con delibera di Giunta n. 46 del 03.08.2015, **non si prevedono nuove assunzioni di personale** se non a seguito di un adeguamento delle previsioni del fabbisogno del personale, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e tenuto conto dei limiti alle assunzioni previsti dalle norme vigenti, nonché di nuove possibilità che verranno stabilite da successive disposizioni legislative, anche nel quadro normativo del progressivo obbligo di attuazione della gestione in forma associata di funzioni fondamentali.

2.2.2 PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Si precisa che con delibera di Giunta dell'Unione n. 9 del 01/02/2016 è stato adottato lo schema di programma triennale OO.PP. 2016/2018 e dell'elenco annuale opere pubbliche 2016.

Si allegano le schede allegate al suddetto provvedimento.

2.2.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

In merito alla ricognizione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali, l'art. 58 del D.L. 25/6/2008 n. 112 stabilisce che il Comune "con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione. ...".

Non sono in programma alienazioni o valorizzazioni immobiliari per il prossimo triennio.

Considerazioni finali

Il bilancio di previsione 2016/2018 è stato redatto secondo i principi di prudenza e coerenza.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono stati definiti conti ferimento a quanto i Comuni facenti parte dell'Unione montana intendono delegare o trasferire all'Unione stessa ottimizzando la gestione dei servizi, delle funzioni e del personale, in coerenza con il quadro normativo vigente.

Per quanto riguarda la parte investimento sono stati inseriti progetti finanziati da risorse più o meno certe (Regione Veneto, Comuni, Provincia) e inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche.

Non sono previsti mutui per il triennio 2016/2018 per cui la spesa corrente non sarà ulteriormente gravata.

Se ci saranno eventuali dati da modificare si provvederà con la nota di aggiornamento del D.U.P. da presentare prima dell'approvazione del bilancio in Consiglio

UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI

Allegato n. 1 – Schede programma triennale e annuale opera pubbliche

al Documento Unico di Programmazione 2016/2017/2018

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE
Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	675.500,00	840.000,00	330.440,00	1.845.940,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	677.500,00	840.000,00	330.440,00	1.847.940,00

Importo	0,00
---------	------



Il Responsabile del Programma
FINCATI GIUSEPPE

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. /Amm. no (2)	Codice ISTAT (3)		Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma			Cessione Immobili		Apporto di capitale privato			
		Reg.	Prov. /Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	tipologia (7)		
1		005	024	042	01	A02/99	Interventi di adeguamento del sistema di captazione o stoccaggio del percolato presso la discarica (bakiali) nel comune di Gallo (VI)	1	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00	N	0,00			
2		005	024	089	01	A06/90	Valorizzazione dell'area archeologica dei Resti di Rotzo	2	200.000,00	90.000,00	0,00	290.000,00	N	0,00			
3		005	024	009	03	A02/99	Le grandi Rogazioni dell'Altopiano di Asiago	2	257.500,00	250.000,00	0,00	507.500,00	N	0,00			
4		005	024	009	07	A06/90	Via via della Grande Guerra nelle Prealpi Vicentine	2	80.000,00	500.000,00	330.440,00	910.440,00	N	0,00			
Totale										677.500,00	840.000,00	330.440,00	1.847.940,00		0,00		

Il Responsabile del Programma

FINCATTI GIUSEPPE



- (1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dallo oporo del primo anno.
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
 (4) Vedi tabella 1 o Tabella 2.
 (5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 o s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 2 = minima priorità).
 (6) Da compiliarsi solo nei ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.lvo 163/2006 e s.m.i., quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica allocazione a favore dell'appalto. In caso affermativo compilare la scheda 21).

Note

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE
Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni**

ELENCO ANNUALE

Coo. Int. Amm. no (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUI?	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annuale	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)		Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori		
	84002730242016 0001	F1181500000000000000 7	Interventi di adeguamento del sistema di captazione e stoccaggio del porcoletto presso la discarica Paakelli nel comune di Gallo (VI)		CAROLLO	MIRKO	140.000,00	140.000,00	AM13	N	N	N	1	1/2016	4/2016		
	84002730242016 0002	F36G1500000000000000 00	Valorizzazione dell'area archeologica dei Resti di Rotzo		CAROLLO	MIRKO	200.000,00	200.000,00	VAL3	N	N	N	2	2/2016	4/2017		
	84002730242016 0003	F79J14001020000 0	I e grandi Rogazioni dall'Altopiano di Asiago		FINCATI	GIUSEPPE	257.500,00	507.500,00	AM13	N	N	N	2	2/2015	4/2017		
							Totale	597.500,00									



Il Responsabile del Programma

FINCATI GIUSEPPE

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
- (3) Indicare la finalità utilizzando la Tabella 5.
- (4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 o s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità, 3= minima priorità).
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dall'opera come da Tabella 4.

Note

UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI

Allegato n. 2 – Piano operativo razionalizzazione delle società partecipate

al Documento Unico di Programmazione 2016/2017/2018

Asiago

Conco

Eneide

Foza



Gallio

Lusiana

Roana

Retzo

UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI

Piazzale della Stazione, 1 - 36012 Asiago (VI)

Tel. 0424 462502 - 63700 - Fax 0424 64567

e-mail: info@reggenza.it - www.reggenza.com - pec: cmreggenza@legalmail.it

C.F. 84002730244 - P.IVA 00881020242

30 MAR. 2015

Asiago,

Prot. n.

Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate (articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

A) RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

L'Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni", alla data della presente relazione tecnica, detiene direttamente quote di partecipazione nelle seguenti società:

- | | |
|--|---------------------------|
| - Energia Territorio Risorse Ambientali - ETRA S.p.A | con una quota del 0,0497% |
| - Altopiano Servizi srl | con una quota del 1,00% |
| - Alto Vicentino Ambiente - AVA SRL | con una quota del 4,99% |
| - Montagna Vicentina scarl | con una quota del 3,84% |
| - Aeroporto di Asiago S.p.A. | con una quota del 0,42% |

B) RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' AI SENSI DEL COMMA 611 DELLA L. 190/2014

La legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) ha imposto a regioni, provincie, enti locali, camere di commercio, università e autorità aeroportuali l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società partecipate che possa produrre risultati entro la fine del 2015.

Il comma 611 della legge di stabilità n.190/2014 dispone che gli enti locali devono avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31/12/2015.

Lo stesso comma 611 individua una serie di criteri, non esaustivi, alla luce dei quali procedere alla razionalizzazione:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al proseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il successivo comma 612 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni definiscano e approvino entro il 31 marzo 2015 un piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

C) NATURA GIURIDICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DALL'UNIONE MONTANA
"SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI"

Al fine di della corretta applicazione dei criteri indicati dal comma 611 della L. 190/2014 per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, è necessario indagare la natura giuridica delle società nelle quali l'Unione Montana detiene partecipazioni dirette, al fine di ascrivere le società stesse nelle diverse tipologie di società prese in considerazione dal legislatore.

- Energia Territorio Risorse Ambientali – ETRA S.p.A – società che eroga il servizio pubblico locale a rilevanza economica di gestione del servizio idrico integrato
- Altopiano Servizi srl – società patrimoniale costituita per la gestione del servizio idrico integrato ai sensi dell'art.113 del TUEL
- Alto Vicentino Ambiente – AVA SRL - società che eroga il servizio pubblico locale a rilevanza economica di gestione del ciclo integrato dei rifiuti
- Aeroporto di Asiago S.p.A. – società che eroga un servizio pubblico locale a rilevanza economica
- Montagna Vicentina scarl – società che non eroga un servizio pubblico locale

D) SCENARI DI RAZIONALIZZAZIONE POSSIBILI

Alla luce dei criteri dettati dal sopra citato comma 611 di seguito si riportano di seguito gli scenari possibili in ordine alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie dell'Unione Montana

Società Energia Territorio Risorse Ambientali - ETRA S.p.A.

La Società è a capitale interamente pubblico ed è stata costituita il 30.12.2005 dall'aggregazione dei rami d'azienda relativi alla gestione dei servizi pubblici delle società Altopiano Servizi Srl, Brenta Servizi Spa e SE.T.A. Spa, costituite ed operanti ai sensi dell'art. 113, lett. e) del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

La società ETRA Spa assolve compiti essenziali per la collettività, la gestione del servizio idrico integrato e la gestione dei rifiuti, nel bacino del fiume Brenta, che si estende dall'Altopiano di Asiago ai Colli Euganei, comprendendo l'area del Bassanese, l'Alta Padovana e la cintura urbana di Padova. E' una multiutility soggetta alla direzione e al coordinamento dei 75 Comuni soci in base all'art. 30 del TUEL (Conferenza di Servizi).

I criteri proposti dall'art. 1, comma 611, della legge 190/2014, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono, tra i vari, l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

Altopiano Servizi S.r.l.

La Società Altopiano Servizi S.r.l., è interamente di proprietà dei seguenti n. 9 Soci per quota di partecipazione, relativamente a questo Ente, pari a 1,00% :

Asiago (Vicenza); Roana (Vicenza); Lusiana (Vicenza); Gallio (Vicenza); Conco (Vicenza); Enego (Vicenza); Foza (Vicenza); Rotzo (Vicenza); Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni" dei Sette Comuni (Vicenza).

La Società è stata costituita il 26.11.1998 e dal 01.01.2006 ha assunto la funzione di società patrimoniale a seguito dell'atto di scissione in data 19.12.2005, Rep. N. 144522 del Notaio Antonucci di Bassano del Grappa.

Detta Società risulta composta da un Consiglio di amministrazione di cui fanno parte 5 componenti, compreso il Presidente, e da un numero di dipendenti pari a zero.

L'art. 1, comma 611, lett. b), della citata Legge 190/2014 prevede l'obbligo di sopprimere le società che risultano composte da soli Amministratori, o comunque, da un numero di Amministratori superiore a quello dei dipendenti

Varie possono essere le ipotesi operative per attuare le previsioni legislative. Nel corso del 2015, pertanto, dovranno essere approfonditi tutti gli aspetti tecnici conseguenti alle scelte necessarie, salvaguardando l'interesse, anche economico dei soci.

In ogni caso si ritiene che le reti e gli impianti, tornati a seguito di retrocessione pro quota nel patrimonio dei soci, debbano essere messi a disposizione del gestore del servizio idrico integrati mediante concessione gratuita (art.153 D. Lgs. 152/06)

Alto Vicentino Ambiente – AVA srl

La società Alto Vicentino Ambiente – AVA – srl è una società a totale partecipazione pubblica, la quota di partecipazione dell'Unione Montana è pari al 4,99%

La Comunità Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, ora Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, ha aderito alla società con delibera di Consiglio n. 28 del 11/12/2003 fino al 31/12/2100.

Alto Vicentino Ambiente si occupa della raccolta, trasporto, smaltimento ed incenerimento dei rifiuti in tutto il territorio dell'Alto Vicentino.

In merito al rapporto amministratori/dipendenti, si evidenzia che la società è amministrata da un Consiglio di amministrazione formato da tre componenti e che ha un numero di dipendenti, tra i quali un dirigente, superiore a quello degli amministratori.

Non ricorrono i presupposti per l'adozione di decisioni secondo il disposto normativo di cui al comma 611 della Legge 190/2014 in quanto A.V.A. srl svolge servizio pubblico locale di rilevanza economica di gestione del ciclo integrato dei rifiuti. La norma, quindi, non obbliga alla soppressione di tali società (lett. d).

Aeroporto di Asiago S.p.A.

I Comuni di Asiago, Roana e Gallio, a seguito delle indicazioni della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto hanno deliberato di procedere alla alienazione delle proprie quote azionarie.

In ragione di ciò, con deliberazione di Consiglio n. 10 del 13.03.2013, l'ente ha disposto di procedere alla alienazione delle proprie quote azionarie della citata società in quota parte o per intero, in accordo con gli altri soci pubblici, mediante l'indizione di una procedura fa evidenza pubblica, garantendo comunque il mantenimento del 20% della partecipazione pubblica, come descritto dal D.M. n.521/1997, dando atto che di ciò sarà data quindi specifica prescrizione nel bando di gara prevedendo l'indicazione che la vendita dovrà comunque garantire il mantenimento del rispetto del quinto di proprietà pubblica.

La partecipazione pubblica è stata così garantita:

Comune di Asiago con quota pari	al 10,815833%
Comune di Roana con quota pari	al 3,947500%
Comune di Gallio con quota pari	al 3,947500%
Camera di Commercio con quota pari	al 0,868333%
Unione Montana con quota pari	al 0,420834%

In relazione ai criteri contenuti nelle lettere a) e b) del comma 611 della L.190/2014 ed al fatto che nel corso dell'ultima assemblea straordinaria della società tenutasi in data 24 ottobre 2014 è stato deliberato di ripianare perdite ulteriori per €. 121.348,25 e che, nella stessa assemblea la Camera di Commercio ha dichiarato di non intendere sottoscrivere la ricostituzione del capitale e che nessun piano economico programmatico di medio o lungo periodo ha inteso dimostrare che la ricapitalizzazione per €. 104.000,00 potesse essere giustificata.

Si evidenzia che l'Unione Montana nei termini indicati nel verbale dell'assemblea straordinaria della società non ha inteso avvalersi del diritto di sottoscrizione delle quote finalizzato alla ricostituzione del capitale sociale per cui è da ritenere ormai non più parte della società Aeroporto di Asiago S.p.A.

Montagna Vicentina scarl

Montagna Vicentina scarl è una società cooperativa che ad oggi conta n. 24 soci.

L'Unione Montana possiede una quota di partecipazione di €. 51,00, pari al 3,84% giusta delibera di adesione del Consiglio della Comunità Montana, ora Unione Montana, n. 14 del 19.09.2002.

La società ha come oggetto e scopo quello di svolgere esclusivamente il sostegno e l'affermazione nelle zone rurali delle attività compatibili e sostenibili con l'ambiente che realizzano ed offrono i propri prodotti con adeguati requisiti di qualità.

Gli argomenti fondamentali che costituiscono il tema catalizzatore del Piano di Sviluppo sono sviluppati sui seguenti settori:

- settore primario;
- settore artigianato e piccole imprese;
- settore pubblico;
- settore commercio/turismo.

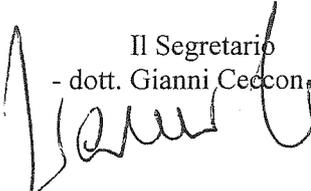
La Società è composta da un Consiglio di Amministrazione di cui fanno parte 5 componenti, compreso il Presidente, e da un numero di dipendenti pari a tre.

L'adesione a Montagna Vicentina scarl ha assicurato in tutti questi anni l'assistenza per l'individuazione di fonti di finanziamento nazionale e comunitario (Leader, POR, Interreg, ecc.) e l'assistenza nella predisposizione di istanze contributive in risposta ai relativi bandi e/o avvisi.

L'art. 1, comma 611, lettere b) della legge 190/2014 prevede l'obbligo di sopprimere le società che risultano composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiori a quello dei dipendenti.

Varie possono essere le ipotesi operative per attuare le previsioni legislative. Nel corso del 2015 dovranno essere approfonditi tutti gli aspetti tecnici conseguenti alle scelte necessarie, salvaguardando l'interesse, anche economico, dei Comuni soci.

Il Segretario
- dott. Gianni Ceccon



UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI
Piazza Stazione 1 – 36012 ASIAGO

Deliberazione della Giunta dell'Unione montana n. 24 del 30.03.2015 "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1 c. 612 legge 190/2014). Esame partecipazione dell'Unione montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni nella società del Gal "Montagna Vicentina scarl".

L'art. 1, comma 611, della L. 190/2014, impone, ad una serie di amministrazioni pubbliche, l'obbligo di attivare, a decorrere dal 1.1.2015, "un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 30.12.2015".

La Giunta dell'Unione montana, con deliberazione n. 24 del 30.03.2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie a sensi dell'art. 1 c. 612 della legge 190/2014).

In particolare, relativamente alla partecipazione al Gal "Montagna Vicentina scarl", il piano prevede che a fronte di varie ipotesi operative per attuare le previsioni legislative, nel corso del 2015 dovranno essere approfonditi tutti gli aspetti tecnici conseguenti alle scelte necessarie, salvaguardando l'interesse, anche economico, dei comuni soci.

Ovviamente tale interesse si estende anche all'Unione montana, anche se non esplicitamente riportato nel piano.

Innanzitutto è necessario evidenziare che la norma dell'articolo 1, comma 611 della legge n. 190/2014 si riferisce alla partecipazione a società. La definizione di "società", nell'ordinamento giuridico italiano è fornita dall'art. 2247 del codice civile: *Con il contratto di società due o più persone conferiscono beni o servizi per l'esercizio in comune di un'attività economica, allo scopo di dividerne gli utili.* Di conseguenza, rimangono fuori dal campo di applicazione della norma tutti quei soggetti che non rientrano nella definizione di società.

Ciò premesso, il processo di razionalizzazione deve essere attuato "anche" tenendo conto di una serie di "criteri", indicati nelle lettere da a) ad f) dello stesso comma 611, ovvero:

a) *"eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili per realizzare le proprie finalità istituzionali..."*. In particolare, considerando anche le disposizioni contenute nell'art. 3, comma 27, della L. 244/2007, il legislatore intende evitare che le indicate amministrazioni pubbliche costituiscano (o partecipino) a società aventi ad oggetto "attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali".

Su questo tema, è evidente che la valorizzazione e lo sviluppo del territorio rientrano nelle finalità istituzionali dell'ente. Il termine "indispensabile" si ritiene indichi l'attività (o servizio di carattere pubblico) che non può essere reperita sul mercato. Si può dunque ritenere che l'attuazione dell'approccio Leader non è materia regolata dal mercato perché legata alla realizzazione di attività di interesse pubblico finalizzate alla valorizzazione e sviluppo territoriale.

b) *"soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti"*. Al di là del fatto che la composizione degli organi decisionali dei Gal deve, per regolamento, essere a maggioranza privata, questo criterio non prefigura la fuoriuscita dei rappresentanti degli enti pubblici dagli organi decisionali, ma la soppressione della stessa società. E' palese l'inapplicabilità di tale criterio ai Gal;

c) *"eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali..."*. Si ritiene che le altre società partecipate dall'Ente non svolgano attività analoghe a quelle del Gal e pertanto tale criterio non trova applicazione nel caso in esame;

- d) "aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica". Anche in questo caso tale criterio non sembra applicabile ai Gal;
- e) "contenimento dei costi di funzionamento...". In questo caso non si mette in discussione la partecipazione dell'Amministrazione alla società, ma la sua (eventuale) diseconomicità.

Occorre peraltro sottolineare che, in base a tale norma, il processo di razionalizzazione può "anche" considerare gli elementi elencati, i quali, tuttavia, non rappresentano automaticamente gli obiettivi cui deve tendere obbligatoriamente l'ente dell'Amministrazione pubblica.

Dunque, in linea generale la norma sembrerebbe non interessare il Gal con la conseguenza che non vi sarebbe alcun obbligo a dismettere le quote di partecipazione al Gal, ma la scelta dipenderebbe dalla volontà dell'Amministrazione interessata.

E' comunque necessario sviluppare la riflessione anche su un'altra dimensione, che riguarda la coerenza del quadro normativo. In tal senso, si ritiene che la disposizione in esame non abbia rilevanza per i Gal e ciò in quanto l'art. 32 del Regolamento UE 1303/2013, nel definire lo Sviluppo Locale di tipo partecipativo (par. 2) impone che questo sia "gestito da gruppi d'azione locali composti da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati...". In sostanza, prevede, quale requisito essenziale, che:

- esso sia gestito da GAL;
- i GAL siano composti da rappresentanti di interessi socio-economici **locali**;
- tali rappresentanti siano "**sia pubblici che privati**".

Ne consegue che, in forza di tale norma, la presenza di enti pubblici locali all'interno dei Gruppi di Azione Locale è obbligatoria. In base al principio della gerarchia delle fonti normative, infatti, una Legge nazionale non può modificare o rendere inapplicabile un Regolamento dell'Unione. Ove si volesse considerare la diretta applicabilità dell'art 1, commi 611 - 614 e seguenti della Legge 190/2014, ne deriverebbe un'automatica inapplicabilità, sul territorio nazionale, dell'articolo 32 del regolamento UE citato.

Asiago, 28-12-2015

Il Segretario
Gianni Ceccon

